

PAOLO PARENZAN

Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Bari

CONTRIBUTI ALLA CONOSCENZA DELLA LEPIDOTTEROFAUNA DELL'ITALIA MERIDIONALE

II. Nuovi reperti di **Noctuidae** e **Geometridae**

RIASSUNTO. - Nel corso della campagna di ricerche condotta per ampliare la conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale, sono state effettuate delle catture altamente interessanti.

Sono elencate 28 specie, 22 *Noctuidae* e 6 *Geometridae*.

Vengono segnalate per la prima volta in tutta l'Italia continentale e peninsulare: *Hadena armeriae* Gn., *Ammopolia witzenmanni* Stndf., *Pseudoxestia apfelbecki* Rbr., *Aegle koekeritziana* Hb., *Euloastra bipartita* H.-S., *Zethes insularis* Rbr., *Myrinodes interpunctaria* H.-S., *Zamacra flabellaria* Heeger, *Gnopharmia stevenaria* B.

Risultano nuove per l'Italia centro-meridionale: *Mesogona oxalina* Hb., *Amephana aurita* F., *Luperina nickerlii* Frr., *Hydraecia petasitis* Dbld., *Catocala lupina* H.-S., *Odontognophos dumetata* Tr. *daubearia* B.

Viene esteso all'Italia meridionale l'areale di: *Noctua interposita* Hb., *Panolis flammea* Schiff., *Mesogona acetosellae* Schiff., *Copiphana olivina* H.-S., *Omphalophana anatolica* Led., *Ulocblaena hirta* Hb., *Egira pulla* Schiff., *Drasteria cailino* Lef., *Idaea rubraria* Stgr., *Chemerina caliginearia* Rbr.

Viene confermata la presenza in Lucania di: *Apamea lithoxylea* Schiff., *Lamprostricta culta* Schiff., *Trichoplusia daubei* B., e queste due ultime specie vengono segnalate per la prima volta in Puglia.

Nel corso delle ricerche da me condotte da quasi un decennio, in prevalenza in Puglia e Lucania, onde ottenere una maggiore conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale, sono state effettuate alcune catture interessanti. Si tratta in gran parte di taxa di cui per l'Italia si hanno poche o nulle notizie.

Le località pugliesi citate sono in prevalenza della provincia di Taranto (Pianelle, San Paolo, Monte Camplo, Gravina di Laterza, Gravina di Castellaneta, Gravina di Massafra, Statte, Faggiano); una è in provincia di Lecce (Macchia di Case Arse); una del brindisino (Villa Castelli). Le località lucane sono della provincia di Potenza (F. Camastra, Sellata, M. Caperino) e di Matera

(F. Bradano); considero lucano anche il Massiccio del Pollino, benché il suo versante meridionale appartenga alla provincia di Cosenza.

Si tratta in genere di località collinari, con l'eccezione di Civita e Camastra (550-650 m) e del M. Caperino e Sellata (1300-1400 m). I biotopi sono stati ampiamente trattati nel mio lavoro sui Ropaloceri di Puglia e Lucania.

Ritengo utile riferire in questa nota alcuni dati inediti riguardanti le specie in esame, che mi sono stati comunicati dal Conte F. HARTIG e dal Dr. C. DELLA BRUNA, che ringrazio sentitamente.

NOCTUIDAE

Noctua interposita Hb. — Specie descritta nel 1789, è stata per ben 173 anni dimenticata e solo nel 1963 BOURSIN ne ha chiarito le caratteristiche, molto simili a quelle della *N. orbona* e della *N. comes*, specie con le quali veniva confusa. La geonemia attualmente nota è la seguente: Spagna (Madrid, Sierra de Guadarrama); Francia (Pirenei orientali, Alti Pirenei, Côte d'Or); Austria; Polonia; Cecoslovacchia; Ungheria (Budapest); Russia meridionale (Crimea, Ucraina, Podolia). Recentemente è stata segnalata in Italia centrale (M. Sibillini). Queste sono le prime segnalazioni dell'Italia meridionale, dove la specie non è rara.

Lucania: Camastra 29/IX; M. Caperino 5/IX; Serra di Calvello 17/VII. In luglio è stata reperita al Vulture da HARTIG.

Mesogona acetosellae Schiff. (fig. 1 a) — Diffusa in Europa settentrionale e centrale, fino alla Francia, ai Balcani settentrionali ed alla Macedonia. In Asia è presente nel Ponto, Tauro meridionale, Armenia ed Altai. In Italia è segnalata del Settentrione (Alto Adige, Trentino, Lago di Garda, Appennino modenese, Piemonte), dei Monti Sibillini e della Sicilia settentrionale. Queste sono quindi le prime colonie del Meridione, abbastanza numerose.

Lucania: M. Caperino 5/IX; Camastra 29/IX, 30/X.

Mesogona oxalina Hb. (fig. 1 b) — Diffusa meno della specie precedente, è nota di: Europa centrale, Russia occidentale e meridionale, Svizzera, Francia meridionale (Basse Alpi, Haut-Rhin), Dalmazia e Bukovina. In Italia è presente in Liguria, Alto Adige, Trentino, Lago di Garda, M. Baldo, Veneto, Appennino modenese e Sicilia. Questa è la prima segnalazione per il Centro-Sud. Una cattura isolata.

Lucania: Camastra 28/VIII.

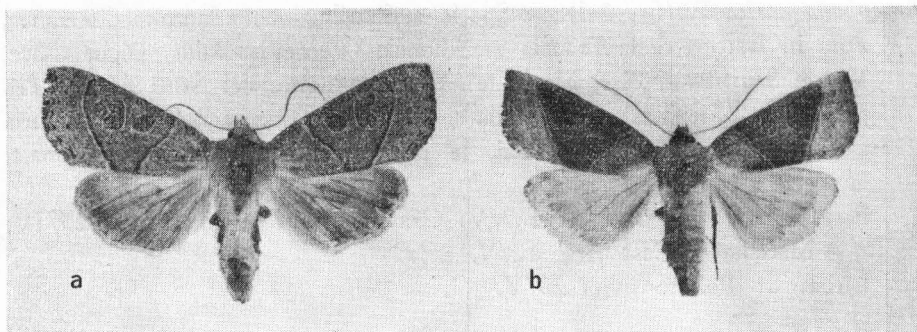


Fig. 1 - a) *Mesogona acetosellae* Schiff.; b) *Mesogona oxalina* Hb. (x 1,2).

Hadena armeriae Gn. (fig. 2 a) — Questa specie è segnalata in Europa solo di poche regioni: Francia sud-orientale (Nice, Cannes), Dalmazia e Macedonia jugoslava. La sua presenza nella Russia meridionale è dubbia. In Asia è nota di Cipro, Siria, Tauro e, forse, Mongolia. Specie mai rinvenuta prima d'ora in Italia, la segnalò di diverse località di Puglia e Lucania, dove è presente in esemplari isolati. Nella Gravina di Laterza è invece comune.

Puglia: Pianelle 21/V, 2/VI; San Paolo 18/V, 25/V; Monte Camplo 13/V, 18/V; Gravina di Laterza 7/V, 27/V.

Lucania: Pollino-Civita 20/IV.

Panolis flammea Schiff. (fig. 2 b) — Ampiamente diffusa in tutta la regione paleartica, è una specie che arreca gravi danni ai boschi di aghifoglie. Nota di tutta l'Italia settentrionale e delle Isole Tremiti, non era stata ancora rinvenuta nel Meridione. Vi è presente in marzo, non rara.

Puglia: Monte Camplo 19/III, 22/III; Gravine di Massafra 8/III.

Copiphana olivina H.-S. (fig. 2 c) — Diffusa in prevalenza nell'Europa orientale ed in Asia Minore, è nota di: Francia sud-orientale (Alpi Marittime), Dalmazia, Croazia, Montenegro (Titograd), Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Albania, Bulgaria, Romania e Grecia (M. Veluchi, Paizanovo). Segnalata in Siria ed Asia Minore. In Italia sono note solo poche colonie localizzate nelle aree xerotermitiche della cerchia alpina (Alpi Marittime: M. Bisbino e Valdieri; Monti Lessini: Canello; Lago di Garda) e nel Lazio. Le colonie, abbastanza numerose, presenti nelle Gravine di Laterza e di Massafra sono le prime segnalate dell'Italia meridionale.

Puglia: Gravina di Laterza 7/V; Gravine di Massafra 9-26/IV.

Amephana aurita F. (fig. 2 d) — Specie a distribuzione atlanto-mediterranea, nota in Europa della Francia meridionale (Vernet-les-Bains, Digne, Nice, Vence, Saint-Paul, Bize, Marseille). È citata inoltre del Nord Africa (Tripolitania e Cirenaica). Per l'Italia si hanno solo due segnalazioni: Liguria e Sicilia. Nelle nuove stazioni, le prime dell'Italia centro-meridionale, la specie è comune.

Puglia: Gravina di Laterza 7/V; Gravine di Massafra 19/IV, 25/IV;
Macchia di Case Arse 12/V.

Lucania: Pollino-Civita 29/V.

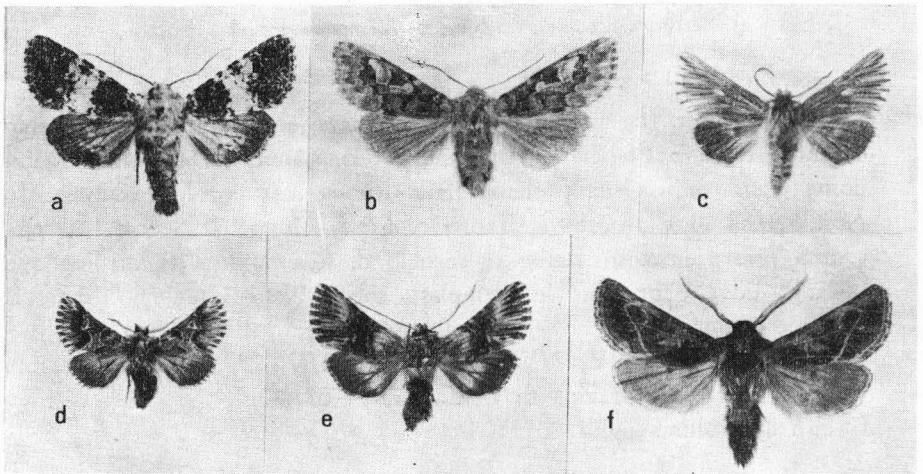


Fig. 2 - a) *Hadena armeriae* Gn.; b) *Panolis flammea* Schiff.; c) *Copiphana olivina* H.-S.; d) *Amephana aurita* F.; e) *Omphalophana anatolica* Ld.; f) *Ulochlaena hirta* Hb. (x 1,1).

Omphalophana anatolica Ld. (fig. 2 e) — Specie a diffusione mediterraneo-orientale, nota di: Rodi, Turan, Turchia meridionale, Israele, Turkestan occidentale (Askhabad) e, per l'Europa, della Penisola balcanica: Erzegovina, Macedonia, Albania, Grecia (Mikénai, Parnassos) e Bulgaria. Le sole segnalazioni per l'Italia sono della Sicilia (Etna) e del Lazio (M. Rotondo). Non rara.

Puglia: Pianelle 11/V; Monte Camplo 13/V; Faggiano 23/IV.

Lucania: Pollino-Pianoruggio 19/VI.

Un esemplare è stato raccolto il 27/IV al Lido di Roma da DELLA BRUNA.

Ulochlaena hirta Hb. (fig. 2 f) — Nota in Europa di: Francia meridionale (Alpi Marittime, Ardèche, Bouches-du-Rhône), Dalmazia, Austria (Bürgen-

lands), Macedonia, Bulgaria, Romania, Russia meridionale ed Armenia. Il suo areale si estende in Asia fino al Ponto ed alla Siria settentrionale. In Nord Africa è segnalata di: Marocco, Algeria e Tunisia. Le colonie pugliesi, le prime dell'Italia meridionale, vengono a colmare la vasta lacuna esistente fra le due sole stazioni italiane note di Ovindoli (Abruzzo) e delle Madonie (Sicilia). Esemplari isolati.

Puglia: Monte Camplo 18/XI; Gravine di Massafra 6/XI.

Egira pulla Schiff. (fig. 3 a) — Nota in Europa di: Francia meridionale (Pirenei orientali, Alta Garonna, Vaucluse), Germania settentrionale, Austria, Ungheria, Macedonia jugoslava, Russia sud-occidentale e Creta. In Italia è segnalata di: Piemonte, Appennino modenese, Alpi e Sicilia nord-occidentale (Mezzojuso). Queste sono le prime stazioni per l'Italia meridionale. A Camastra la colonia è molto numerosa.

Puglia: San Paolo 18/IX.

Lucania: Camastra 29/IX.

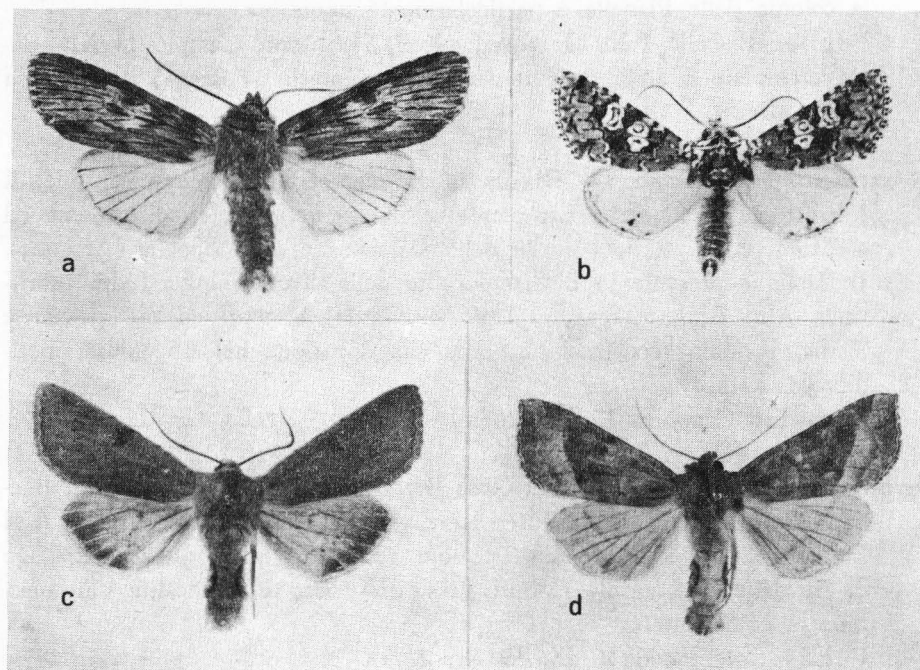


Fig. 3 - a) *Egira pulla* Schiff.; b) *Lamprosticta culta* Schiff.; c) *Ammopolia witzenmanni* Stndfs.; d) *Hydraecia petasitis* Dbl. (x 1,2).

Lamprosticta culta Schiff. (fig. 3 b) — Diffusa dall'Europa centrale e Francia centrale e meridionale fino all'Italia settentrionale, Romania, Macedonia e Bulgaria (Kresnaschlucht). Nota inoltre di Russia centrale e Siria. In Italia è diffusa nelle Alpi (Liguria, Piemonte, Lombardia, Alto Adige, Trentino, Lago di Garda, Veneto) e nell'Appennino ligure e modenese. Nel Meridione è nota solo del Vulture. Con i nuovi reperti il suo areale si estende alla Lucania centrale ed alla Puglia. Esemplari isolati. Puglia: Pianelle 3/VII, 10/X-7/XI; San Paolo 6/VII, 30/VII, 3/VIII. Lucania: Camastra 1/VI-23/VIII; Campomaggiore Scalo 30/V.

Ammopolia witzenmanni Stndf. (fig. 3 c) — Molto interessante è il rinvenimento di tre colonie di questa rara specie, tutte nella Puglia. Si tratta dei primi reperti per l'Italia continentale e peninsulare, essendo fin'ora nota solo della Sardegna (Aritzo). Il suo areale è molto frammentato: Portogallo (Alto Douro), Francia meridionale (Pirenei orientali, Var, Gard, Vaucluse, Ardèche, Hérault, Basse Alpi ed Alpi Marittime). È nota inoltre del Nord Africa: Algeria (Mustapha e Blidah-glaciers). È presente in Puglia con le due forme *olivina* e *plumbina* descritte dal TURATI, e la colonia delle Pianelle è particolarmente numerosa. Puglia: Pianelle 1-20/XI; San Paolo 7/XI; Monte Camplo 13/XI. Un esemplare è stato raccolto sul M. Argentario (Toscana) il 20/X da DELLA BRUNA.

Apamea lithoxylea Schiff. — Diffusa in Europa settentrionale e centrale, il suo areale si estende a Est fino alla Siberia occidentale, all'Armenia ed ai Monti Altai. È nota anche della Dalmazia e della Spagna (Aragona). In Italia è presente in diverse località della cerchia alpina (Alpi Marittime, Alto Adige, Trentino, Lago di Garda, Veneto) ed in Lucania e Sicilia. I nuovi reperti ampliano la sua diffusione nell'Appennino meridionale. Rara. Lucania: Camastra 12/VI, 26/VI; Serra di Calvello 17/VII.

Luperina nickerlii Frr. — Nota di Gran Bretagna, Austria, Württemberg, Boemia (Pfalz), Francia (Vaucluse, Isère, Pirenei orientali, Alte Alpi, Alpi Marittime). In Italia le sole stazioni conosciute sono quelle del Lago di Garda e di Canello (Monti Lessini). Questa è la località più meridionale nota. Rara. Puglia: San Paolo 16/IX, 19/IX, 21/IX.

Hydraecia petasitis Dbl. (fig. 3 d) — Diffusa in Europa centrale e meridio-

nale, è nota di: Gran Bretagna, Svezia, Baviera, Francia meridionale (Alpi Marittime, Basse Alpi, Meurthe-et-Moselle), Svizzera, Austria, Ungheria, Romania, Bukovina, Rumelia, e giunge ad Est fino alla Siberia occidentale. In Italia si ha una sola segnalazione: Appennino modenese. Un esemplare isolato.

Lucania: Camastra 11/VIII.

Pseudoxestia apfelbecki Rbr. (fig. 4) — Questo è uno dei reperti più interessanti. La specie, descritta su di un maschio catturato in Bosnia, è nota sin'ora in esemplari isolati di poche località della Penisola balcanica, e precisamente: Serbia (Pazarić), Bulgaria meridionale (Rilakloster), Macedonia jugoslava (Petrina pl., Kozuf pl., Belasica pl.). Le colonie lucane sono le prime segnalazioni per tutta l'Italia. Abbastanza comune. È un tipico elemento periadriatico.

Lucania: Camastra 29/V-26/VI; M. Caperino 2/VI; Campomaggiore Scalo 30/IV; Serra di Calvello 17/VII. Sul Vulture sono stati raccolti numerosi esemplari da HARTIG.

Una colonia di questa specie esiste sull'Aspromonte (segnalazione di HARTIG).

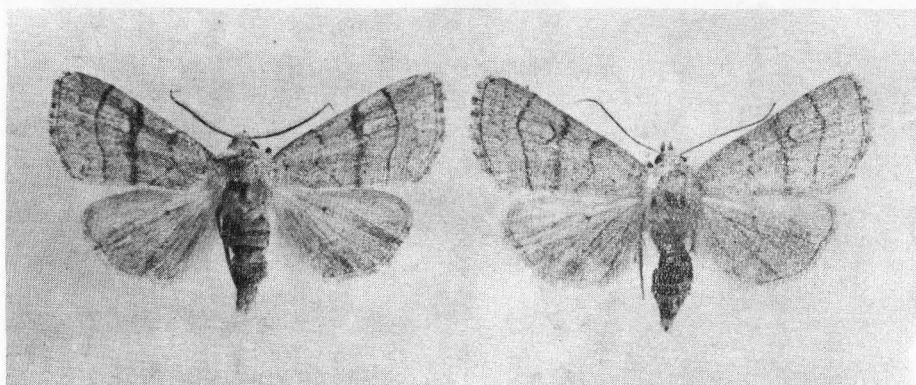


Fig. 4 - *Pseudoxestia apfelbecki* Rbr., ♂ e ♀ (x 1,5).

Aegle koekeritziana Hb. (fig. 5 a) — Diffusa prevalentemente nell'Europa centrale e sud-orientale, è nota di: Austria Inferiore, Moravia meridionale, Ungheria, Carniola, Serbia, Slovenia, Dalmazia, Albania, Macedonia, Bulgaria, Grecia (M. Veluchi). Presente anche in Armenia, Bitinia, Ponto e Tauro. Per l'Italia le uniche segnalazioni vengono dalla Sicilia. Le nuove località, dove la specie è comune, sono quindi le prime per tutta la peni-

sola italiana. Al Bradano ho constatato la presenza di una seconda generazione, meno frequente della prima, alla fine di agosto.

Puglia: San Paolo 24/VI-31/VII; Gravina di Laterza 28/VI-24/VII.

Lucania: Camastra 1/VI-31/VII; Bradano 1/VI-3/VII, 29/VIII. Nella Valle dell'Ofanto, presso il Vulture, sono stati raccolti 4 maschi da HARTIG.

Un maschio è stato catturato ad Ansedonia (Toscana) da DELLA BRUNA.

Euloastra bipartita H.-S. (fig. 5 b) — Le uniche località note di questa specie sono della Sicilia, essendo descritta su esemplari dell'Isola, e di Sardegna. Queste sono quindi le prime segnalazioni per tutta l'Italia continentale e peninsulare. Catture sempre isolate.

Puglia: Pianelle 10/VIII, 13/VIII; San Paolo 7/VIII; Monte Camplo 2/IX; Villa Castelli 6/V; Lido Silvana 19/VII; Gravina di Laterza 25/IX.

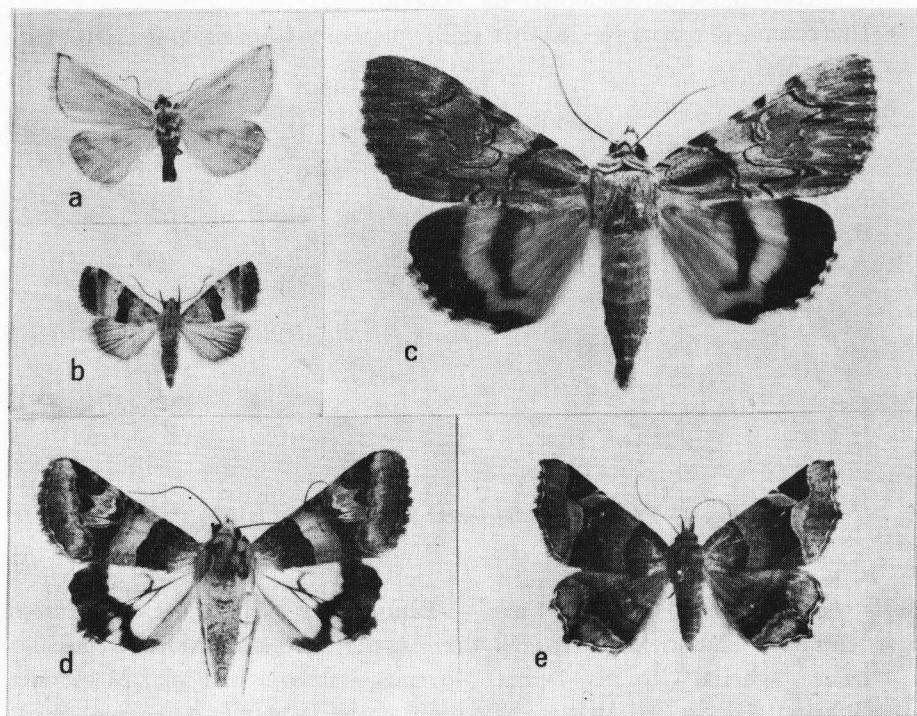


Fig. 5 - a) *Aegle koekeritziana* Hb.; b) *Euloastra bipartita* H.-S.; c) *Catocala lupina* H.-S.; d) *Drasteria cailino* Lef.; e) *Zetbes insularis* Rbr. (x 1,4).

Trichoplusia daubei B. — Nota di: Francia meridionale (Alpi Marittime, Gard, Bouches-du-Rhône, Hérault, Landes, Var), Corsica, Spagna meridionale, Africa settentrionale (Cirenaica e Tripolitania), Israele e, probabilmente, India. In Italia è nota solo di poche regioni: Sardegna, Sicilia, Liguria (Genova) e Lucania (Nova Siri). Questa è la seconda segnalazione per il Meridione e la prima per la Puglia. Una cattura isolata.

Puglia: Gravine di Massafra 6/XI.

Diversi esemplari sono stati catturati ad Ansedonia (Toscana) nel mese di agosto ed il 20/X da DELLA BRUNA.

Catocala lupina H.-S. (fig. 5 c) — Specie a distribuzione quasi esclusivamente asiatica, nota solo di: Macedonia jugoslava (Ohrid), Urali meridionali, Siberia occidentale, Armenia, Kurdistan, Altai, Tarbagatai, Ala Tau. In Italia è segnalata solo di: Istria (Udinese), Piemonte ed Appennino modenese. Questo è il primo reperto per l'Italia centro-meridionale. Una cattura isolata.

Lucania: Camastra 11/VIII.

Drasteria cailino Lef. (fig. 5 d) — Specie segnalata in Europa di: Portogallo (Alto Douro, Abrantes), Spagna (Andalusia), Francia meridionale, Macedonia jugoslava, Albania, Bulgaria (Alibotus pl.), Romania, Grecia (M. Parnassòs, M. Veluchi). Nota inoltre di: Asia Minore, Armenia, Siria, Transcaspio, Caracorum (Cashmir) e del Nord Africa (Algeria, Tripolitania e Cirenaica). In Italia è segnalata della Sicilia, del Modese e dell'Appennino ligure (M. Penice e Valtrebbia), sempre in esemplari isolati. In Lucania la colonia di Camastra è piuttosto numerosa e gli esemplari presentano caratteristiche cromatiche intermedie fra le serie nordafricane e gli esemplari della Liguria. Hanno infatti una ampia fascia trasversale giallo-bruna sulle ali anteriori, caratteristica degli esemplari africani, ed una marcata segnatura in nero delle venature delle ali posteriori nell'area basale bianca, come gli esemplari liguri. Lo sfarfallamento maggiore si ha da metà luglio a metà agosto.

Lucania: Camastra 26/VI, 16/VII, 31/VII, 11/VIII, 29/IX. Un esemplare svernante è stato catturato il 29/V.

Zethes insularis Rbr. (fig. 5 e) — Nota di poche località dell'Europa meridionale, e precisamente di: Portogallo (Alto Douro), Spagna (Murcia), Corsica, Croazia, Dalmazia, Macedonia e Grecia (M. Olimpo). Presente inoltre a Rodi, in Asia Minore, in Israele ed in Algeria. Le uniche località di rac-

colta note per l'Italia sono in Sardegna (Santorù) ed in Sicilia (Casteldaccia e Madonie). Queste sono quindi le prime segnalazioni per tutta l'Italia continentale e peninsulare. Catture isolate.

Puglia: Pianelle 14/VIII, 16/VIII; Monte Camplo 2/IX; Gravina di Laterza 7/V, 27/V, 28/VI.

Lucania: F. Bradano 3/VII; Camastra 16/VI, 26/VI.

GEOMETRIDAE

Myrmodon interpunctaria H.-S. (fig. 6 a) — Il ritrovamento in Puglia e Lucania di questa rarissima specie è uno dei risultati più notevoli conseguiti nel corso delle ricerche. Specie nota, sempre per catture isolate, dell'Africa settentrionale, dove è stata reperita in Algeria, Tunisia e Cirenaica (Derna e Berca), nonché di Asia Minore, Siria e Mesopotamia. In Europa è nota solo della Spagna meridionale e di Romania. Il Mariani la cita della Sicilia. Le nuove stazioni sono quindi le prime segnalazioni per tutta l'Italia peninsulare e continentale. Non rara. La segnalazione di San Paolo la devo alla cortesia del dott. V. VALENTINI di Taranto.

Puglia: Monte Camplo 19-22/III; San Paolo 22/III.

Lucania: Calciano Scalo 5/IV. Nella valle dell'Ofanto un maschio è stato catturato nel 1966 da HARTIG.

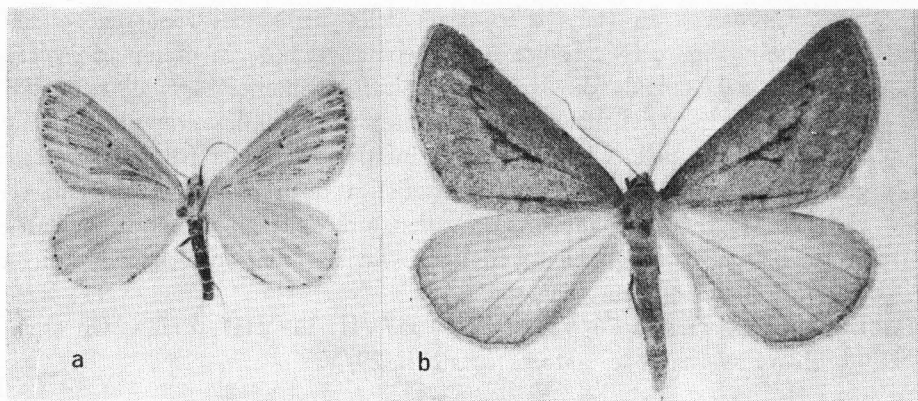


Fig. 6 - a) *Myrmodon interpunctaria* H.-S.; b) *Chemerina caliginearia* Rbr. (x 1,5).

Idaea rubraria Stgr. — Diffusa in Europa centrale ma soprattutto in Europa meridionale, è nota di: Portogallo (Alto Douro, Lindoso, Cimbres), Fran-

cia occidentale e meridionale, Germania centrale, Austria inferiore, Ungheria, Dalmazia, Albania, Macedonia e Grecia. In Italia è segnalata di: Alto Adige, Lago di Garda, Istria (Udinese), Sardegna, Capri, Sicilia. Con le nuove località il suo areale viene esteso anche all'Italia meridionale. È presente sempre in esemplari isolati o rara, e dalle date di cattura sembra trattarsi di una specie digoneutica.

Puglia: Pianelle 20/VIII-4/IX; San Paolo 10/VI; Monte Camplo 1/IX.

Zamacra flabellaria Heeger (fig. 7) — Diffusa in Africa settentrionale (Algeria: Algeri, Cirenaica) ed in Asia: Turchia, fino al Mar Caspio e Asia occidentale. Nota in Europa di Macedonia jugoslava (Nicolic) e, in Italia, di Sicilia e Sardegna. In Puglia e Lucania è molto diffusa e comune. Non era mai stata segnalata dell'Italia peninsulare e continentale.

Puglia: Pianelle 18/XI, 4/XII; San Paolo 7/X-9/I; Monte Camplo 18/XI-23/I; Gravine di Massafra 6/XI-28/XII; Gravina di Laterza 8-23/I; Gravina di Castellaneta 8/I.

Lucania: Camastra 3/I, 2/III, 1/IV; M. Caperino 7/II.

Diversi esemplari sono stati catturati nel Lazio, a Roma e dintorni, in febbraio da HARTIG e DELLA BRUNA, ed in Toscana, lungo la Via Aurelia, il 1/I/66 da DELLA BRUNA.

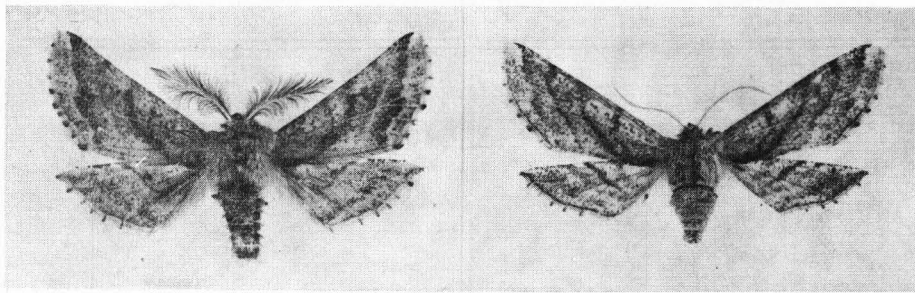


Fig. 7 - *Zamacra flabellaria* Heeger, ♂ e ♀ (x 1,2).

Gnopharmia stevenaria B. — È una specie diffusa prevalentemente nell'Europa sud-orientale ed in Asia Minore. Nota di: Carniola, Dalmazia, Jugoslavia, Albania, Balcani, Macedonia, Grecia, Russia meridionale, Creta, Cipro, Libano, Tauro, Siria e Siberia. Per l'Europa occidentale è segnalata solo del Portogallo (Alto Douro, Algarve), della Spagna (Aragona) e della Francia meridionale (Bouches-du-Rhône, Sainte-Baume). Per l'Italia non si hanno segnalazioni. Nel Meridione la specie è molto diffusa, abbastanza

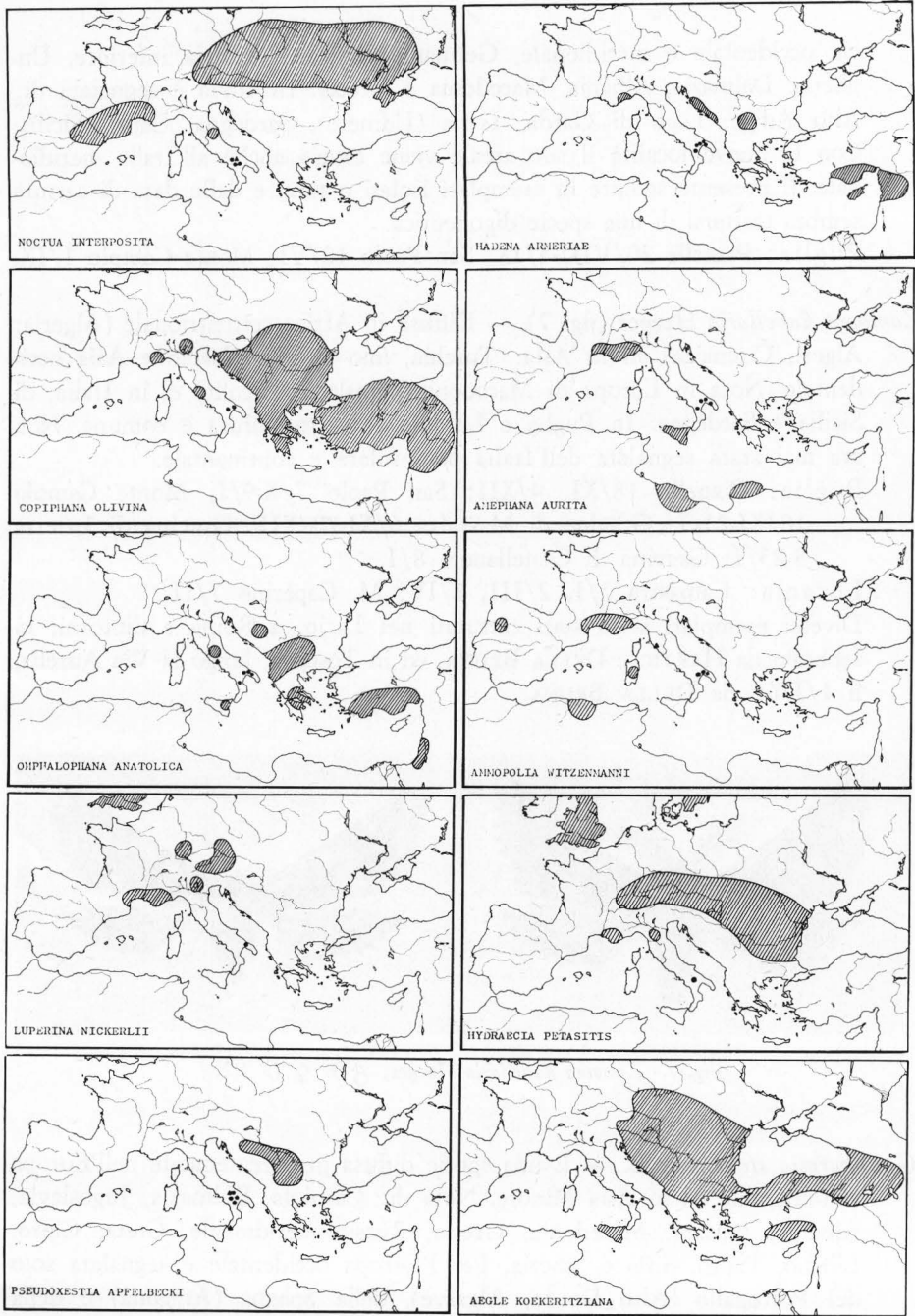


Fig. 8 - Geonemia di alcune specie trattate. Le nuove località sono indicate con un dischetto; con un triangolo le segnalazioni di HARTIG o DELLA BRUNA.

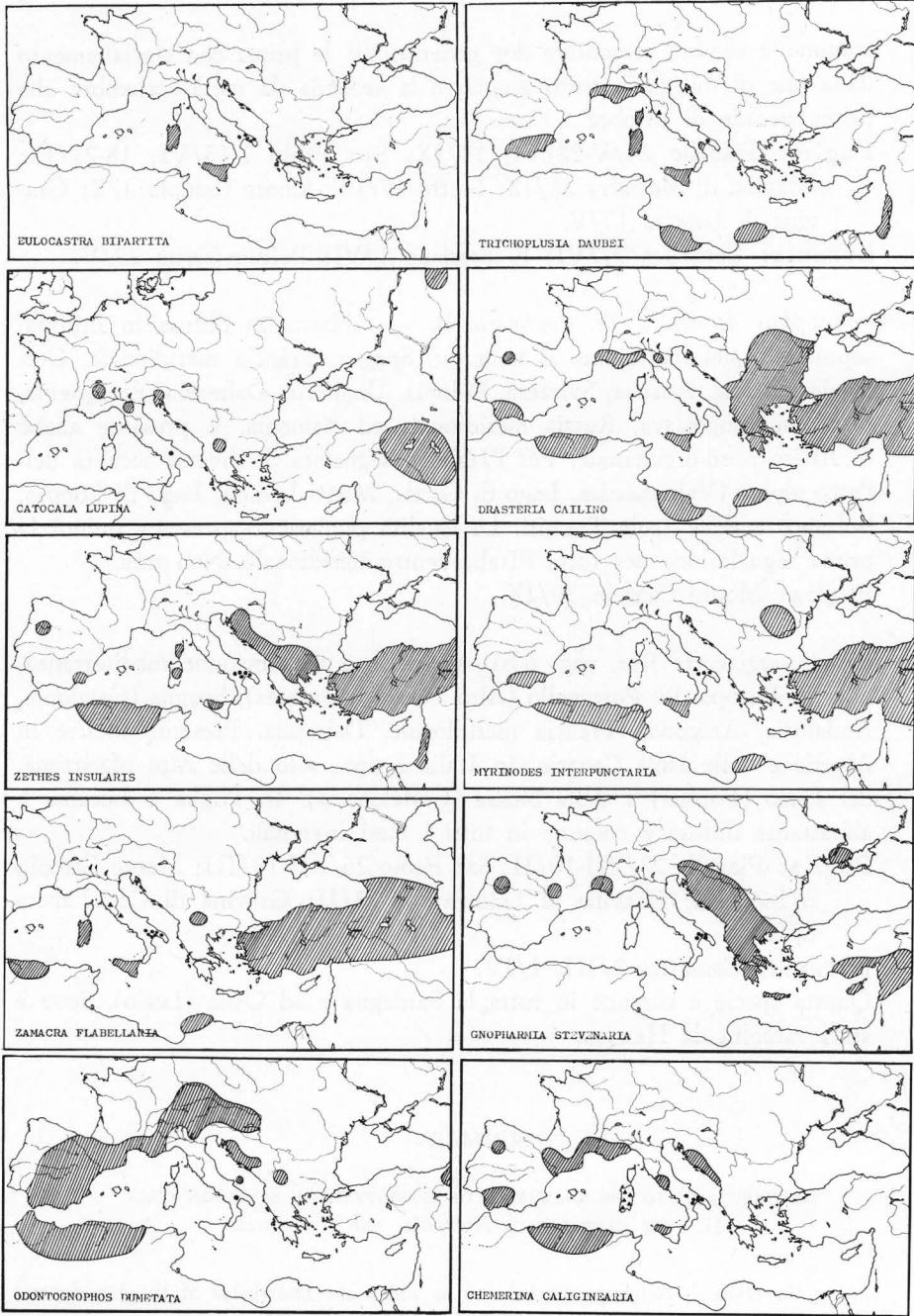


Fig. 9 - Geonemia di alcune specie trattate. Le nuove località sono indicate con un dischetto; con un triangolo le segnalazioni di HARTIG o DELLA BRUNA.

comune, e sembra presentare due generazioni: la prima con sfarfallamento dalla fine di maggio a tutto giugno e la seconda da metà settembre alla prima decade di ottobre.

Puglia: Pianelle 24/V-22/VI, 11/IX; San Paolo 7-13/VI, 18-21/IX; Gravine di Massafra 26/IX; Statte 17/IX; Monte Camplo 1/X; Gravina di Laterza 17/V.

Lucania: Camastra 27/VI; F. Bradano 1/VI; Pollino-Civita 29/V.

Odontognophos dumetata Tr. *daubearia* B. — Abbastanza diffusa in Europa, soprattutto nel meridione. È nota di: Spagna, Francia meridionale, Germania centrale, Austria, Svizzera, Polonia, Ungheria, Dalmazia, Erzegovina, Macedonia jugoslava, Russia meridionale ed Armenia. È presente anche in Africa nord-occidentale. Per l'Italia è segnalata di diverse località dell'arco alpino (Valcamonica, Lago di Garda, Monti Lessini, Lago di Loppio, Bolzano) e delle Isole Tremiti. La località pugliese rappresenta quindi la prima segnalazione per tutta l'Italia centro-meridionale. Non rara.
Puglia: Monte Camplo 30/IX.

Chemerina caliginearia Rbr. (fig. 6 b) — Specie a distribuzione mediterranea, nota in Europa di: Portogallo (Alto Douro, Abrantes), Spagna (Catalonia, Andalusia, Aragona), Francia meridionale, Dalmazia. Presente inoltre in Algeria e nelle Isole Canarie. In Italia è nota solo delle Alpi Marittime, del Lazio (Formia) e della Sicilia (Casteldaccia). In Puglia e Lucania è abbastanza diffusa e comune in tutti i mesi invernali.
Puglia: Pianelle 23/XII-10/II; San Paolo 26/XII-10/III; Monte Camplo 6/I-22/III; Gravina di Laterza 6/I-23/II; Gravina di Castellaneta 6/II.

Lucania: Camastra 2/III, 1/IV.

Questa specie è comune in tutta la Sardegna e ad Ostia (Lazio), dove è stata raccolta da HARTIG.

SUMMARY

CONTRIBUTIONS TO THE KNOWLEDGE OF LEPIDOPTERA IN SOUTHERN ITALY

II. NEW CAPTURES OF *Noctuidae* AND *Geometridae*

During the research campaign carried out to widen the knowledge of the Lepidoptera in Southern Italy, some captures very interesting have been made.

Twenty-eight species, 22 *Noctuidae* and 6 *Geometridae*, are listed.

For the first time in Continental and Paeninsular Italy are reported: *Hadena armeriae*

Gn., *Ammopolia witzenmanni* Stndf., *Pseudoxestia apfelbecki* Rbr., *Aegle koekeritziana* Hb., *Euloastra bipartita* H.-S., *Zethes insularis* Rbr., *Myrinodes interpunctaria* H.-S., *Zamacra flabellaria* Heeger, *Gnopharmia stevenaria* B.

Mesogona oxalina Hb., *Amephana aurita* F., *Luperina nickerlii* Frr., *Hydraecia petasitis* Dbld., *Catocala lupina* H.-S., *Odontognophos dumetata* Tr. *daubearia* B. had never been collected in Central and Southern Italy.

The areal of *Noctua interposita* Hb., *Panolis flammea* Schiff., *Mesogona acetosellae* Schiff., *Copiphana olivina* H.-S., *Omphalophana anatolica* Led., *Ulochlaena hirta* Hb., *Egira pulla* Schiff., *Drasteria cailino* Lef., *Idaea rubraria* Stgr., *Chemerina caliginearia* Rbr. is extended to Southern Italy.

The presence in Lucania of *Apamea lithoxylea* Schiff., *Lamprosticta culta* Schiff., *Trichoplusia daubei* B. is confirmed and the last two species are for the first time recorded in Puglia.

BIBLIOGRAFIA

- BERIO E., 1951 - Segnalazione di interessanti catture di lepidotteri in Italia (*Noctuidae*). *Boll. Soc. Ent. Ital.*, vol. 83, n. 8-10, pp. 83-85.
- BERIO E., 1961 - Faunula di *Noctuidae* della regione del Monte Penice negli Appennini Liguri. Primo contributo. *Mem. Soc. Ent. Ital.*, vol. 40, pp. 65-140, 11 figg.
- BLESZYNSKI S., 1960-1966 - Klucze do oznaczania owadów Polski (*Lepidoptera*, *Geometridae*). *Polski zwiasek Ent.*, XXVII, vol. 46 a (1960), 149 pp., 446 figg.; vol. 46 b (1965), 305 pp., 1022 figg.; vol. 46 c (1966), 122 pp., 396 figg.
- BOURSIN C., 1963 - Une espèce de *Noctua* L. (*Tripbaena* O.) européenne et française, meconnue depuis 173 ans. *Noctua interposita* Hubner, 1789 nec 1790 (*Lep. Noctuidae*). (Note préliminaire) Contributions à l'étude des *Noctuidae-Trifinae*, 126. *Bull. mens. Soc. linn. Lyon*, vol. 32, pp. 72-79.
- CRUZ M. A. DA SILVA & GONCALVES T., 1974 - Macrolepidópteros da Região do Alto Douro. *Inst. Zool. « Dr. A. Nobre »*, Fac. Ciênc., Porto, n. 127, pp. 9-50, 1 carta.
- DELLA BRUNA C., 1967 - Nuovi dati riguardanti quattro interessanti eteroceri italiani (*Lepidoptera*). *Boll. Soc. Ent. Ital.*, vol. 97, n. 5-6, pp. 82-85.
- DUFAY C., 1962 - Les Noctuides de la faune française ne figurant pas dans le Catalogue L. LHOMME. *Alexanor*, vol. II, fasc. 5, pp. 161-172, 1 tav.; fasc. 6, pp. 207-224, 2 tavv.
- DUFAY C., 1971 - Sur la géonémie de quelques *Noctuidae* et d'un *Lycaenidae*. *Alexanor*, vol. VII, fasc. 5, pp. 180-185.
- DUFAY C., 1975 - Mise a jour de la liste des Lépidoptères *Noctuidae* de France. *Entomops*, vol. 37, pp. 134-188.
- FORSTER W. & WOHLFARTH A., 1960 - Die Schmetterlinge Mitteleuropas. Stuttgart.
- HARTIG F., 1971 - Contributo alla conoscenza di alcuni Lepidotteri Lucani. *Entomologica*, vol. VII, pp. 49-60, 4 tavv.
- HARTIG F. & AMSEL H. G., 1951 - *Lepidoptera Sardinica. Fragmenta Entomologica*, vol. I, fasc. 1, pp. 152, Roma.
- HARTIG F. & HEINICKE W., 1973 - Elenco sistematico dei Nottuidi europei (*Lepidoptera-Noctuidae*). *Entomologica*, vol. IX, pp. 187-214, Bari.
- HEINICKE W., 1965 - Ergebnisse der Albanien-Expedition 1961 des Deutschen Entomologischen Institutes. 31 Beitrag. *Lepidoptera: Noctuidae. Beitr. Entom.*, vol. 15, n. 5-6, pp. 503-632, 1 fig.
- HERBULOT C., 1961 - Mise à jour de la liste des *Geometridae* de France. *Alexanor*, vol. II/III.
- HERBULOT C., 1962 - Sur quelques *Geometridae* des Llanos de Urgel (Aragon). *Alexanor*, vol. II, fasc. 6, pp. 229-230.

- KOCH A., 1908 - Sammlungs-Verzeichnis, Raupen - und Schmetterlings-Kalender für Europäische GrossSchmetterlinge. E. Böttcher Verlag, Berlin.
- KOSTROWICKI A. S., 1959 - Klucze do oznaczania owadów Polski (*Lepidoptera Noctuidae*). *Polski zwiasek Ent.*, XXVII, vol. 53 b, 145 pp., 429 figg.
- KUSDAS K. & THURNER J., 1955 - Beitrag zur insektenfauna der Provinz Udine (Oberitalien). *Atti I Convegno Friulano di Sc. Nat.*, pp. 273-334.
- LHOMME L., 1923-1935 - Catalogue des Lépidoptères de France et de Belgique. Volume I (Macrolépidoptères). Ed. Lhomme, Paris.
- MAREK J., APITZEK K. & STARY J., 1964 - *Noctua interposita* Hübner, 1789, in der Tschechoslowakei (*Lep.*, *Noctuidae*). *Cas. csł. Spol. ent. Prague*, vol. 61, pp. 190-193, 3 figg.
- MARIANI M., 1938 - *Fauna Lepidopterorum Siciliae* (Catalogo ragionato). *Mem. Soc. Ent. Ital.*, vol. XVII, fasc. II, pp. 129-187.
- MARIANI M., 1941-1943 - *Fauna Lepidopterorum Italiae*. Pt. I. Catalogo ragionato dei Lepidotteri d'Italia. *Giorn. Sc. Nat. Econ. Palermo*, vol. 42, pp. 236, Palermo.
- MONTEIRO T., 1969 - Lépidoptères de l'Algarve. *Inst. Zool. «Dr. A. Nobre», Fac. Ciênc., Porto*, n. 105, 35 pp. 9 figg.
- PINKER R., 1958 - Beitrag zur Lepidopterenfauna des südlichen Burgenlandes. *Zeit. Wiener Ent. Ges.*, A. 43, pp. 98-101, 133-135, 147-154, 1 carta.
- PINKER R., 1968 - Die Lepidopterenfauna Mazedoniens. III. *Geometridae*. *Prir. Muz. Skopje*, n. 4, pp. 1-72.
- PROTA R., 1973 - Contributi alla conoscenza della lepidotterofauna sarda. I. Specie catturate alla lampada nella Sardegna Nord-Occidentale. Studi Sassaressi, sez. III, *Ann. Fac. Agraria, Sassari*, vol. XXI, fasc. 2, pp. 705-793, 23 figg., 2 tabb.
- PRUFFER J. & SOLTYS E., 1974 - Die Schmetterlinge des Landes von Chelmo und der benachbarten Gebiete. *Studia Soc. Sc. Torunensis*, Sez. E, vol. X, n. 1, pp. 1-88, 2 carte.
- ROBERTI D., 1964 - Contributo alla conoscenza dell'Entomofauna dell'Erba medica nel territorio di Piacenza. *Ann. Fac. Agraria, Piacenza*, A. III, fasc. II, pp. 305-338.
- ROBERTI D., FRILLI F. & PIZZAGHI W., 1965 - Contributo alla conoscenza dell'Entomofauna del Piacentino. *Entomologica*, vol. I, pp. 1-118, 49 figg., Bari.
- SCHOURINGER E., 1972 - Die Macrolepidopteren-Fauna des Schnalstales (Vinschgau-Südtirol). *Studi Trentini Sc. Nat.*, Sez. B (Biol.), vol. 49, n. 2, pp. 231-448, 13 figg., 6 tavv.
- SCHMIDLIN A., 1964 - Uebersicht ueber die europäischen Arten der Familie *Geometridae* (*Lep.*). *Mitt. ent. Ges. Basel*, A. 14, pp. 77-137.
- SEITZ A. 1912-1914 - The Macrolepidoptera of the Palearctic Region. Vol. 2, 3. Stuttgart.
- SPULER A., 1910 - Die Schmetterlinge Europas. vol. I-III, Stuttgart.
- TEOBALDELLI A., 1975 - *Noctua interposita* Hb. rinvenuta sui monti Sibillini (Appennino marchigiano) (*Lepidoptera Noctuidae*). *Boll. Soc. Ent. It.*, vol. 107, n. 6-8, pp. 116-119, 1 fig.
- THURNER J., 1964 - Die Lepidopterenfauna Jugoslavisch Mazedoniens. I. *Rhopalocera, Grypocera* und *Noctuidae*. *Prir. Muz. Skopje*, n. 1, pp. 1-60, 15 figg., 1 carta.
- TURATI E., 1912 - *Taeniocampa (Amathes, Orthosia) witzmanni* Standfuss en Algérie et en Sardaigne (*Lep. Noctuidae*). *Bull. Soc. Ent. Fr.*, n. 20, pp. 414-417, 4 figg.
- TURATI E., 1913 - Un Record Entomologico. Materiali per una faunula dei Lepidotteri della Sardegna. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, vol. 51, pp. 265-365, 36 figg., 2 tavv. col.
- TURATI E., 1914 - Contribuzioni alla Fauna d'Italia e descrizione di specie e forme nuove di Lepidotteri. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, vol. 53, pp. 468-619, 6 figg., 2 tavv.
- TURATI E., 1923 - Cinque anni di ricerche nell'Appennino modenese (Note di Lepidotterologia). Elenco dei Lepidotteri raccolti e note critiche descrittive. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, vol. 62, pp. 4-74, 2 figg., 2 tavv. (1 col.).
- TURATI E., 1924 - Spedizione Lepidotterologica in Cirenaica 1921-1922. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, vol. 63, pp. 23-191, 7 figg., 6 tavv. col.
- TURATI E., 1925 - Missione Zoologica del Dr. E. FESTA in Cirenaica. XVII - Lepidotteri. *Boll. Mus. Zool. Anat. Comp. Un. Torino*, vol. 39, n.s. N. 27, 9 pp.

- TURATI E. 1929 - Eteroceri di Tripolitania. *Boll. Lab. Zool. gen. agr. Portici*, vol. 23, pp. 98-128, 8 figg., 1 tav.
- TURATI E. & FIORI A., 1930 - Lepidotteri di Rodi. *Mem. Soc. Ent. Ital.*, vol. IX, pp. 196-214.
- TURATI E. & VERITY R., 1910-1911 - Faunula Valderiensis nell'Alta Valle del Gesso (Alpi Marittime). *Heterocera. Boll. Soc. Ent. Ital.*, A. 42/43, pp. 168-233.
- WOLFSBERGER J., 1965 - Die Macrolepidopteren-Fauna des Gardaseegebietes. *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, vol. XIII, 390 pp., 16 tavv., 39 figg.
- WOLFSBERGER J., 1971 - Die Macrolepidopteren-Fauna des Monte Baldo in Oberitalien. *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, F.S.*, n. 4, pp. 336, 20 tavv., 32 figg.
- ZANGHERI S., 1956 - Le attuali conoscenze sui Lepidotteri del Promontorio del Gargano e delle Isole Tremiti, con osservazioni sulle specie a distribuzione transadriatica. *Mem. Biog. Adriatica*, vol. III, pp. 245-298, Venezia.
- ZANGHERI S., 1960 - Reperti preliminari sui Lepidotteri del M. Terminillo (Appennino Centrale). *Atti Acc. Naz. It. Ent., Rendiconti*, A. VIII, pp. 191-217, 2 figg.
- ZANGHERI S., 1960 - Ricerche faunistiche e zoogeografiche sui Lepidotteri delle Puglie e della Lucania. *Mem. Soc. Ent. Ital.*, vol. 39, pp. 5-35.